

la politica nell'America del Sud.

D'altra parte, il regime peronista ha sempre pagato su una base relativamente instabile, dilanito da un conflitto interno di fondo, da un po' parte lo spieghi che lo porta obiettivamente a contrarre il passo agli interessi economici americani, dall'altra il carattere reazionario di classe che, sotto la maschera di un'etichetta demografica, lo conduce a una politica interna di repressione delle libertà democratiche, di corporativismo antiproletario e sopra tutto anticonfondito.

In questa situazione, nel corso degli ultimi due anni, si sono intensificati gli sforzi dell'imperialismo americano per rovesciare Peron e portare al potere in Argentina una dittatura militare legata agli interessi dei gruppi monopolistici americani e dei coltivatori di bestiame del Middle West.

Nella primavera del '53, la politica commerciale americana verso l'Argentina determinò una grave crisi economica. Fu il primo tentativo di colpo di Stato antiperonista. Peron fu costretto dall'estate immediatamente dopo l'elezione del presidente degli Stati Uniti per portare a termine la «colonizzazione» dell'America Latina con la conquista dell'Argentina potrà essere frustrato solo dall'unione di tutte le forze nazionali, che si basi sull'appoggio attivo del movimento popolare.

PAOLO PESCHETTI

LA SOLIDARIETÀ UMANA RISPONDE A UN INFAME RICATTO

Decine di offerte popolari per salvare il bimbo leucemico

Le sottoscrizioni del turno di notte dei tipografi dell'UESISA, della cellula impiegati del Poligrafico dello Stato di Piazza Verdi e degli impiegati del servizio personale della Previdenza sociale

L'appello lanciato ieri dalle colonne del nostro giornale per salvare la vita del figlio, malato di leucemia, del pescatore — contadino siciliano Antonio Ingrassia, che rispose «no» all'infame ricatto al coloro che gli chiedevano di tradire il Partito per ottenere il ricovero del bimbo in ospedale, ha ricevuto una pronta e immediata risposta.

Il primo versamento ci è giunto proprio da un siciliano, il compagno Rosario Biancariti, disoccupato, della sezione «Millesima». Egli ha raccolto i piccoli ma significativi offerti dei colleghi, battaglieri del rione Kalisa di Palermo e tra questi c'è anche qualche democristiano. Ecco i nomi: Biancali L., 50; Lo Cicero 100; Marsale 50; Tortorella 100; Lo Nigro 100; Tutone 100; Maria Luisa Guarneri 500; Di Marco 50; Benincasa 50; Savoca 200; Marino 50; Gifudatturo 100.

I compagni Maria Teresa Gianni Rodari di Roma ci hanno invece inviato la seguente lettera: «Ti inviamo questa offerta di 3.000 lire per le cure al bambino del compagno Antonio Ingrassia, a nome del bimbo che stiamo aspettando». A

45.000 LIRE GIA' RACCOLTE A GENOVA

Una bimba dona il suo salvadanaio

Commoventi lettere di disoccupati — Sottoscrizione volante in uno stabilimento della Piaggio

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 17. — Il giorno stesso che la notizia del caso del pescatore Ingrassia è stata pubblicata sull'Unità di Genova, alla redazione del giornale sono pervenute due lettere: la prima di un pensionato savonese e la seconda di un lavoratore genovese. Poco fa vennero a sapere che i due padri, entrambi possono fare per un po' ora che tutto hanno venduto — dice la prima lettera — il provento del solo lavoro non basta loro certamente. Così ai poveri genitori possono fare? Così un padre ed una madre sono in continua angoscia per il figlio che se ne va senza poter fare tutto ciò che a lui necessita. Non si deve lasciare in una angoscia il gesto di questo figlio. Se come si tratta di un figlio di un povero operaio, è una questione che sarà sentita dagli operai di tutta Italia. Mettete nell'articolo sul giornale e vedrete che lo poche lire di quelli che lo leggono, messe insieme saranno bastevole per curare e salvare questo figlio.

Specialmente chi è padre madre capira di più.

Da parte mia mandando intanto cento lire, poiché rientro che comunque sia con una modesta somma si riesce più facilmente allo scopo.

Il disoccupato savonese Giovanni Verzoso a sua volta scrive: «Con vita comune ho letto l'articolo in cui si parla del pescatore siciliano che ha il bimbo leucemico. Commovente mia e di mia moglie per la tragedia di quella famiglia, nello stesso tempo orgoglio di militante in un partito come il nostro, che qui fanno cose come queste, mi fa male a morte. Specialmente chi è padre madre capira di più».

Armas è un fascista? Ma è amico di Foster Dulles, abolisce la riforma agraria, restituisce le terre alla United Fruit, rompe le relazioni commerciali con l'Oriente, allontana i piani della fascista e un liberale Pe-

ron diventa un ostacolo al

imperialismo americano, e lotta contro i clericali che vogliono alla testa dell'Argentina una loro dittatura?

Peron allora non può più «l'uomo del popolo», diventa un fascista e un nemico della democrazia.

E' difficile credere alle dichiarazioni di liberali dei clericali argentini. Non è stata forse riferita con tutti gli onori Evita Peron in Vaticano? Non è stato forse monsignor Vermilio a benedire Armas, che rovesciando il governo del Guatemala e calpestando il più democratico dei parlamenti dell'America Latina, si impegnò a restituire le proprietà latifondiste al clero?

Il popolo argentino non

ha nulla da spartire con un

colpo di Stato ispirato dai

clericali, sostenuto dagli a-

mericani e condotto da ge-

GLI SVILUPPI DELLA CRISI POLITICA NELL'ISOLA DOPO LE DIMISSIONI DI CORRIAS

Dichiarazioni del compagno Lay sul colloquio con il d.c. Brotzu per il nuovo governo sardo

Le linee del programma che il designato della D.C. alla presidenza della Giunta Intende enunciare al Consiglio - Si vuole ancora una volta eludere la volontà popolare che chiede una nuova politica?

DALLA NOSTRA REDAZIONE

CAGLIARI, 17. — L'onorevole Giuseppe Brotzu, designato dal ministro d.c. alla presidenza della Giunta regionale, ha concluso stamane le serie di colloqui di questi giorni, incontrandosi col compagno Giovanni Lay, capo del gruppo comunista al Consiglio regionale.

Il compagno Lay, al termine dell'incontro, ci ha dichiarato: «Mi sono recato dall'on. Brotzu, candidato del gruppo d.c. alla presidenza della Giunta regionale, suo invito. L'on. Brotzu mi ha esposto le linee del programma che intende enunciare al Consiglio regionale, il momento della presentazione della Giunta, e che può essere così riassunto: presentazione del più particolare di opere pubbliche, da finanziarie, a contributo dello Stato, a norma dell'art. 8 dello statuto autonomistico; azione politica diretta ad ottenere l'inizio della attuazione del piano di rinascita, per quelle parti per

le quali gli studi sono pronti, e sono in via di ultimazione; occupazione crescente, e soprattutto la necessità per la Sardegna quale già aveva affermato di un governo non solo efficiente amministrativamente ma capace di realizzare una politica nuova che crei un svolta nella politica regionale, ove discriminante politica. Naturalmente noi non poniamo nessuna pregiudizi, ma guidicheremo la nuova Giunta sulla base del programma che presenterà e delle garanzie che offrirà di realizzarlo».

Brotzu si era incontrato in precedenza con i rappresentanti degli altri gruppi politici e a Roma con Fanfani. Egli dovrà riferire domani al suo gruppo, prima di affrontare il voto del Consiglio regionale, che si riunirà martedì 21.

Da parte mia ho richiamato l'attenzione dell'on. Brotzu sulla situazione di grave crisi che investe tutta l'economia della Sardegna, e in modo particolare, la situazione dell'agricoltura e della pastorizia, le gravi condizioni della miseria della maggioranza dei lavoratori a causa della di-

SI SVOLGERÀ A MILANO DAL 23 AL 26

920 delegati parteciperanno al Congresso nazionale della FGCI

Delegazioni dall'U.R.S.S., Polonia, Francia, Inghilterra e da altri Paesi — I compagni che rappresenteranno la Direzione del P.C.I.

Si è riunita il 16 u.s.a. la Direzione nazionale della FGCI, che ha discusso ed approvato le linee generali del rapporto da presentare al XIV Congresso nazionale della Federazione giovanile comunista italiana, che avrà luogo a Milano, al Teatro Lirico, dal 23 al 26 giugno. L'ordine del giorno del Congresso è stato così formulato:

1) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un mondo di pace, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

2) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

3) Congresso partecipante: 920 delegati, di cui 200

ragazzo, eletti nei Comitati provinciali svoltisi nei mesi scorsi. Hanno annunciato la loro presenza al Congresso, fra l'altro, le delegazioni delle organizzazioni giovanili dell'Unione Sovietica, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania, dell'Albania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e di numerosi altri Paesi stranieri.

Un fenomeno analogo sembra aver dominato la relazione di Adolfo Sarti al Convegno nazionale dei giovani democristiani.

Questa relazione, che ben a ragione è stata definita equivoca, sembra aver avuto lo scopo di dimostrare l'impossibilità, per la DC, di seguire attualmente una linea diversa da quella di Fanfani. La conclusione appare strana (astratta da un giudizio morale che pure dovrebbe essere evitato) che pure talvolta sarebbe necessario ad inserire nel dibattito politico generale le profonde aspirazioni dei giovani.

4) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

5) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

6) Congresso partecipante: 920 delegati, di cui 200

ragazzo, eletti nei Comitati provinciali svoltisi nei mesi scorsi. Hanno annunciato la loro presenza al Congresso, fra l'altro, le delegazioni delle organizzazioni giovanili dell'Unione Sovietica, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania, dell'Albania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e di numerosi altri Paesi stranieri.

7) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

8) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

9) Congresso partecipante: 920 delegati, di cui 200

ragazzo, eletti nei Comitati provinciali svoltisi nei mesi scorsi. Hanno annunciato la loro presenza al Congresso, fra l'altro, le delegazioni delle organizzazioni giovanili dell'Unione Sovietica, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania, dell'Albania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e di numerosi altri Paesi stranieri.

10) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

11) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

12) Congresso partecipante: 920 delegati, di cui 200

ragazzo, eletti nei Comitati provinciali svoltisi nei mesi scorsi. Hanno annunciato la loro presenza al Congresso, fra l'altro, le delegazioni delle organizzazioni giovanili dell'Unione Sovietica, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania, dell'Albania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e di numerosi altri Paesi stranieri.

13) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

14) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

15) Congresso partecipante: 920 delegati, di cui 200

ragazzo, eletti nei Comitati provinciali svoltisi nei mesi scorsi. Hanno annunciato la loro presenza al Congresso, fra l'altro, le delegazioni delle organizzazioni giovanili dell'Unione Sovietica, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania, dell'Albania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e di numerosi altri Paesi stranieri.

16) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

17) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

18) Congresso partecipante: 920 delegati, di cui 200

ragazzo, eletti nei Comitati provinciali svoltisi nei mesi scorsi. Hanno annunciato la loro presenza al Congresso, fra l'altro, le delegazioni delle organizzazioni giovanili dell'Unione Sovietica, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania, dell'Albania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e di numerosi altri Paesi stranieri.

19) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

20) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

21) Congresso partecipante: 920 delegati, di cui 200

ragazzo, eletti nei Comitati provinciali svoltisi nei mesi scorsi. Hanno annunciato la loro presenza al Congresso, fra l'altro, le delegazioni delle organizzazioni giovanili dell'Unione Sovietica, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania, dell'Albania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e di numerosi altri Paesi stranieri.

22) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

23) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

24) Congresso partecipante: 920 delegati, di cui 200

ragazzo, eletti nei Comitati provinciali svoltisi nei mesi scorsi. Hanno annunciato la loro presenza al Congresso, fra l'altro, le delegazioni delle organizzazioni giovanili dell'Unione Sovietica, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania, dell'Albania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e di numerosi altri Paesi stranieri.

25) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

26) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

27) Congresso partecipante: 920 delegati, di cui 200

ragazzo, eletti nei Comitati provinciali svoltisi nei mesi scorsi. Hanno annunciato la loro presenza al Congresso, fra l'altro, le delegazioni delle organizzazioni giovanili dell'Unione Sovietica, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania, dell'Albania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e di numerosi altri Paesi stranieri.

28) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

29) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

30) Congresso partecipante: 920 delegati, di cui 200

ragazzo, eletti nei Comitati provinciali svoltisi nei mesi scorsi. Hanno annunciato la loro presenza al Congresso, fra l'altro, le delegazioni delle organizzazioni giovanili dell'Unione Sovietica, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania, dell'Albania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e di numerosi altri Paesi stranieri.

31) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

32) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

33) Congresso partecipante: 920 delegati, di cui 200

ragazzo, eletti nei Comitati provinciali svoltisi nei mesi scorsi. Hanno annunciato la loro presenza al Congresso, fra l'altro, le delegazioni delle organizzazioni giovanili dell'Unione Sovietica, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania, dell'Albania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e di numerosi altri Paesi stranieri.

34) Per un'avvenire felice delle giovani generazioni, in un'Italia libera, rinnovata sulla via del comunismo. Relatore il comunista Enrico Bernigner.

35) Elezioni in Comitato Centrale della FGCI.

<p

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

NEL LORO NOME FIRMATE PER LA PACE!

Roma pianse per i Rosenberg

Furono in molti a non dormire, quella notte del 13 giugno 1953 a Roma. Quarantotto ore prima i giornali avevano dato la notizia che la Corte Suprema degli Stati Uniti aveva rinvilto l'esecuzione dei Rosenberg a tempo indeterminato; la notizia si era diffusa rapidamente da una voci all'altra, man mano che, come dei giorni della sera ancora fresche di stampa, giungevano messaggi di uomini e delle donne — quelli degli edicolanti, per primi — si distendevano nelle file di un sorriso. Sembrava che le settimane, i mesi d'otta, in tutti i continenti, in tutto il mondo, avessero fermato la mano di coloro che voltevano uccidendo i due innocenti.

La vita dei Rosenberg era, però, con un aspetto più triste.

In quella quiete notturna, gli sforzi di quanti giungono con orrore a quella seduta elettrica approntata dai fatti americani si intensificavano. Già il Consiglio comunale e la Giunta provinciale avevano chiesto con il loro voto che la vita dei Rosenberg fosse salvata; centinaia di persone avevano recato messaggi all'ambasciata americana; i diplomatici americani avevano chiesto che a Miller e Robida fossero restituiti i loro.

Ogni mattina, sui muri apparivano scritte di solidarietà con i due mariti, frasi che bollivano a fuoco i persecutori. In quei due giorni nuove decine di petizioni giunsero all'ambasciata americana: giornalisti di ogni tendenza, scrittori, imprenditori, semplici cittadini chiedevano che si riconoscano gli atti del processo. Così si pluse alla sera del 19 giugno 1953. Alle 10, la radio, che per giorni e giorni aveva ignorato «caso», diede l'annuncio che, improvvisamente, l'esecuzione era stata fissata per quella notte. I carabinieri cercavano di fare le cose in fretta, forse nella speranza che la notizia, volta finito tutto, gli uomini che avrebbero dimenticato. Ma a Roma, come in tutto il mondo, quella notte scorse profondamente l'animo di ognuno. Ognuno capace di amare pensò alla separazione lunga e terribile di quei due esseri che si umanavano così teneramente e che, ormai, solo la morte avrebbe riunito; ognuno che si sentisse un uomo civile provò la voglia di vivere in una società dove ancora non poteva celebrarsi il processo delle streghe: ogni uomo libero sentì alle spalle il fato caldo del fascismo e l'ombra della guerra.

Così, molti, nel buio della loro stanza, quella notte, scorsero ore d'angoscia, pensando a quell'uomo e a quella donna, lontani, che morivano per difendere con la loro purezza i diritti di tutti gli uomini. E anche se fino ad allora avevano dubitato, compresero come si comprende quando si parla con se stessi — che il sacrificio dei Rosenberg impegnava tutti a lottare per un mondo migliore, per battezzare chi preparava la guerra. Dopo, nei giorni che «quirono, i Rosenberg vennero commemorati nei luoghi più diversi e la prima strada di commemorazione era in quella serata umana, come un'impresa, apparso all'alba su un muro: «America ignote infamia». In ogni commemorazione fu rimossa l'impegno che era nei cuori di tanti: la lotta per la pace sarebbe andata avanti e nel nome dei Rosenberg avrebbe trionfato.

A due anni di distanza da quei giorni, mentre i mondi si succedono fatti che provano come da allora l'umanità sia cresciuta, eppure nuove sconfitte e fatti di guerra, non si può non ricordare quell'impegno. I comitati romani dei partigiani della pace hanno chiamato i romani a dedicare la giornata di domani alla memoria dei Rosenberg, aggiungendo nuove migliaia di firme sotto lo Appello di Vienna. In un'assemblea tenuta ieri sera alla U.S.A. le messaggere della pace hanno stabilito l'irrigore: «Non hanno diritti di fare domani uno sforzo particolare per aumentare ancora le 357.500 firme da loro raccolte finora. E, certo, non sarà difficile: basterà che ognuno ritorni col pensiero ai suoi gloriosi e riscolti se stesso per comprendere l'intima ragione di quella firma che gli viene chiesta. Julius ed Ethel Rosenberg furono le prime vittime del fascismo, ma non sono, chi escerà allora quel destino, non può oggi non sentire che con quel suo sentimento si deron condannare quei governi che la guerra atomica continua a preparare».

«La terza sorridrà, figli miei, essa sorridrà — il terzo ricoprirà la nostra tomba — I masochi finiranno, il mondo conoscerà la gioia nella fraternità e nella pace». Lavoratori e costruttori fanno, insieme, un monumento all'amore e alla gioia — alla dignità umana, alla felicità — che abbiamo serbato per voi, figli miei, per voi». Queste furono le ultime parole di Ethel Rosenberg, nel suo voto, per la sua forza e la sua dolcezza, tengono domani nonni e nipotili di firme a dire quanto gli uomini amano la vita e dire al carnefice che, se ancora una volta la terribile leva dovesse scattare, non sarebbe per milioni di uomini, come egli avrebbe, ma soltanto per lui! g.c.



Una delegazione di plenari romani esce dalla sede della Ambasciata americana dove ha ricevuto un messaggio per chiedere la grazia. E' il 18 giugno 1953: tre giorni dopo Ethel e Julius Rosenberg saliranno sulla sedia elettrica

QUESTA SERA AL LARGO SANNIO

Le canzoni romane aprono la festa di San Giovanni

Il programma dei festeggiamenti predisposti dall'ENAL, da oggi al 25 giugno

Questa sera, come preannunciato, avrà luogo al Largo Sannio, la selezione per la più bella canzone romana del «S. Giovanni 1953». Il concorso è stato indetto dall'ENAL di Roma e sono state passate allo sfilamento le seguenti canzoni:

«Bellezze romane», di D'Adda e Corrado Pintaldi; «Romane sotto terra», di Guglielmo e Michele Cozzoli; «Mercede e Porta Portese», di Paolo Marzollo e Arnaldo Giombolini; «Serena» da «La vorata di Martelli-Castellani» e di E. Muccioli; «Vecchio sedile» di Riccardo Scarpelli e Caserini; «Sala Colle sette stelle» di G. Cicali e Loredano Stecchetti; «Roma de notte», di Salina e Pagano e Terricini; «Amore capriccioso», di Nestore Ricci; «Nonna», «Nanna» di Ugo Guatiera e Mario De Nisco; «Finestra antica» di Mario Nibaldi e Franco Landini; «E' un popolare» di Dario Berazzano e Luciano Poli; «Trasteverina» di Sergio Bombelli; «Stornello sancionato» di Riccardo Tora; «Quattro storni al schiaffo», di Velma Serradellino, G.C. Carlucci; «E' bello 'ste colà de Roma», di Michel e Carlucci.

Lo spettacolo sarà presentato da Giovanni Gigliozzi. Ecco il programma completo dei festeggiamenti:

Da oggi 18 al 23 corrente — con inizio alle ore 21,15 — verranno effettuati al Largo Sannio, su apposito teatro dell'ENAL, spettacoli di arte varia. Verranno predisposti 1.000 posti a sedere a pagamento. 23 GIUGNO — ore 17,30 — Piazza Tarquinia — Rottura della Pentolaccia. Ore 18 — Via La Spezia — gara di pattinaggio maschile e femminile. 24 GIUGNO — ore 18 — Piazza Vittorio — esibizione del complesso di fiarmoniche diretto dal maestro Ricchi. Ore 19 — Piazza Vittorio Aprile — esibizione del complesso di fiarmoniche diretto dal maestro Di Fara. Ore 20 — Piazza S. Giovanni (Obelisco) — esecuzione del complesso bandistico dell'Aeronautica.

25 GIUGNO — ore 17 — gara podistica riservata a tutti le serie, da svolgersi sul seguente percorso, partenza da Via La Spezia, Via Nola, Piazza S. Croce in Gerusalemme, Via Conte Verde, a sinistra per Piazza Vittorio, Via Buonarroti, Villa Merulana, Viale Manzoni, Viale Emanuele Filiberto, Piazzale di Porta S. Giovanni, Piazza Latini, Via Magna Grecia, Piazza Tusecchia, Via Gallia, Piazzale Metronio, Via Pannonia, Piazza Pratica, Via Satrico, Via Acaia, Via Britannia, Piazza Tusecchia.

DURANTE LAVORI DI SCAVO IN VIA PO

Una piccola necropoli venuta alla luce nelle cantine della sede della C.I.S.L.

Un macabro, inatteso rinvenimento è stato fatto l'altro giorno da alcuni operai nei sotterranei della sede della CISL in via Po 21. Durante dei lavori di scavo sono venuti alla luce numerose ossa umane.

Sotto i colpi dei picconi, ad una profondità di 20 centimetri, sono sorte i livelli del pavimento, sono spuntate le prime tibie. Incrociatosi dappertutto, impressionati poi, gli operai hanno rapidamente allargato lo scavo mettendo in luce vari mucchietti di ossa ormai fossilizzate.

Della scoperta è stato dato l'annuncio al commissariato di polizia, al quale, a sua volta, ha avvertito il sostituto Procuratore della Repubblica. Questi, portatosi sul luogo, ha fatto proseguire i lavori degli agenti di P.S. su che non si frammenti di osso, erano stati di arti sono stati tratti dal terreno. Anche in un altro ambiente, attiguo al primo, sono state ritrovate delle ossa.

Tutti i resti sono stati foto-

CONSIGLIO COMUNALE: COME AL SOLITO

L'invio in colonia di 355 bimbi approvato alla vigilia della partenza

L'intervento della compagna Marisa Rodano sul programma generale dell'assistenza - Un telegramma di ringraziamento al Comitato olimpico internazionale

Solo nell'immediata vigilia delle prime partenze, il Consiglio comunale ha potuto approvare la notte scorsa la proposta di deliberazione con la quale viene deciso l'invio nelle colonie temporanee di 3.550 bambini bisognosi della nostra città. Alla fine è stata fatta, dopo che, con decisione unanime, il Consiglio ha accolto la proposta dell'assessore delegato di arretondare momentaneamente la discussione di assistenza per limitare il dibattito alle pericolose proposte concernenti le colonie estive. Se non si fosse giunti a questa determinazione, probabilmente, all'ora di andare in macchina la discussione sarebbe continuata e, magari, le partenze dei bimbi sarebbero avvenute senza che l'assemblea avesse potuto discutere la deliberazione.

Questa promessa era necessaria per sottolineare ancora una volta l'affanno costante, il disordine e la approssimazione (valuta) che dominano i lavori del Consiglio comunale. La discussione sulle colonie è solo un esempio di questo andazzo inammissibile, che costringe i consiglieri di tutti i gruppi — si badi, bene — a discussioni strozzate e improduttive perché sollecitate ad una urgenza che potrebbe benissimo essere evitata.

Quest'anno, come ha notato la compagna RODANO prendendo la parola sulle colonie e sul programma generale di assistenza (la decisione di separare i due argomenti è stata successiva), si è andati anche oltre i limiti dello scorso anno, allorché il dibattito sulle colonie, che investe principi generali della massima importanza e delicatezza, ebbe luogo il 3 giugno, mentre la discussione generale sull'assistenza era stata promessa per lo scorso febbraio e sulla linea di quel pomeriggio il Comune avrebbe dovuto operare anche nel campo

della discussione sulle colonie estive. Il Consiglio è costretto a discutere solo sul merito della deliberazione. Ma anche da questo punto di vista — ha osservato la compagna Rodano — il Consiglio ha preso la decisione di separare gli argomenti di assistenza e di regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti affinché sia istituito un'unità di assistenza per i bambini dai 12 ai 14 anni, la compagnia Rodano ha trattato il problema più generale dell'assistenza.

La nostra compagnia si è dichiarata contraria ad affidare ancora al Patronato scolastico, organismo concepito e diretto con criteri vecchi di 30 anni, il dibattito e la discussione

dei bimbi, bene — a discussioni strozzate e improduttive perché sollecitate ad una urgenza che potrebbe benissimo essere evitata.

Quest'anno, come ha notato la compagnia RODANO prendendo la parola sulle colonie e sul programma generale di assistenza (la decisione di separare i due argomenti è stata successiva), si è andati anche oltre i limiti dello scorso anno, allorché il dibattito sulle colonie, che investe principi generali della massima importanza e delicatezza, ebbe luogo il 3 giugno, mentre la discussione

generale sull'assistenza era stata promessa per lo scorso febbraio e sulla linea di quel pomeriggio il Comune avrebbe dovuto operare anche nel campo

della discussione sulle colonie estive.

Il Consiglio è costretto a discutere solo sul merito della deliberazione. Ma anche da questo punto di vista — ha osservato la compagna Rodano — il Consiglio ha preso la decisione di separare gli argomenti di assistenza e di regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti affinché sia istituito un'unità di assistenza per i bambini dai 12 ai 14 anni, la compagnia Rodano ha trattato il problema più generale dell'assistenza.

La nostra compagnia si è dichiarata contraria ad affidare ancora al Patronato scolastico, organismo concepito e diretto con criteri vecchi di 30 anni, il dibattito e la discussione

dei bimbi, bene — a discussioni strozzate e improduttive perché sollecitate ad una urgenza che potrebbe benissimo essere evitata.

Quest'anno, come ha notato la compagnia RODANO prendendo la parola sulle colonie e sul programma generale di assistenza (la decisione di separare i due argomenti è stata successiva), si è andati anche oltre i limiti dello scorso anno, allorché il dibattito sulle colonie, che investe principi generali della massima importanza e delicatezza, ebbe luogo il 3 giugno, mentre la discussione

generale sull'assistenza era stata promessa per lo scorso febbraio e sulla linea di quel pomeriggio il Comune avrebbe dovuto operare anche nel campo

della discussione sulle colonie estive.

Il Consiglio è costretto a discutere solo sul merito della deliberazione. Ma anche da questo punto di vista — ha osservato la compagna Rodano — il Consiglio ha preso la decisione di separare gli argomenti di assistenza e di regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti affinché sia istituito un'unità di assistenza per i bambini dai 12 ai 14 anni, la compagnia Rodano ha trattato il problema più generale dell'assistenza.

La nostra compagnia si è dichiarata contraria ad affidare ancora al Patronato scolastico, organismo concepito e diretto con criteri vecchi di 30 anni, il dibattito e la discussione

dei bimbi, bene — a discussioni strozzate e improduttive perché sollecitate ad una urgenza che potrebbe benissimo essere evitata.

Quest'anno, come ha notato la compagnia RODANO prendendo la parola sulle colonie e sul programma generale di assistenza (la decisione di separare i due argomenti è stata successiva), si è andati anche oltre i limiti dello scorso anno, allorché il dibattito sulle colonie, che investe principi generali della massima importanza e delicatezza, ebbe luogo il 3 giugno, mentre la discussione

generale sull'assistenza era stata promessa per lo scorso febbraio e sulla linea di quel pomeriggio il Comune avrebbe dovuto operare anche nel campo

della discussione sulle colonie estive.

Il Consiglio è costretto a discutere solo sul merito della deliberazione. Ma anche da questo punto di vista — ha osservato la compagna Rodano — il Consiglio ha preso la decisione di separare gli argomenti di assistenza e di regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti affinché sia istituito un'unità di assistenza per i bambini dai 12 ai 14 anni, la compagnia Rodano ha trattato il problema più generale dell'assistenza.

La nostra compagnia si è dichiarata contraria ad affidare ancora al Patronato scolastico, organismo concepito e diretto con criteri vecchi di 30 anni, il dibattito e la discussione

dei bimbi, bene — a discussioni strozzate e improduttive perché sollecitate ad una urgenza che potrebbe benissimo essere evitata.

Quest'anno, come ha notato la compagnia RODANO prendendo la parola sulle colonie e sul programma generale di assistenza (la decisione di separare i due argomenti è stata successiva), si è andati anche oltre i limiti dello scorso anno, allorché il dibattito sulle colonie, che investe principi generali della massima importanza e delicatezza, ebbe luogo il 3 giugno, mentre la discussione

generale sull'assistenza era stata promessa per lo scorso febbraio e sulla linea di quel pomeriggio il Comune avrebbe dovuto operare anche nel campo

della discussione sulle colonie estive.

Il Consiglio è costretto a discutere solo sul merito della deliberazione. Ma anche da questo punto di vista — ha osservato la compagna Rodano — il Consiglio ha preso la decisione di separare gli argomenti di assistenza e di regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti affinché sia istituito un'unità di assistenza per i bambini dai 12 ai 14 anni, la compagnia Rodano ha trattato il problema più generale dell'assistenza.

La nostra compagnia si è dichiarata contraria ad affidare ancora al Patronato scolastico, organismo concepito e diretto con criteri vecchi di 30 anni, il dibattito e la discussione

dei bimbi, bene — a discussioni strozzate e improduttive perché sollecitate ad una urgenza che potrebbe benissimo essere evitata.

Quest'anno, come ha notato la compagnia RODANO prendendo la parola sulle colonie e sul programma generale di assistenza (la decisione di separare i due argomenti è stata successiva), si è andati anche oltre i limiti dello scorso anno, allorché il dibattito sulle colonie, che investe principi generali della massima importanza e delicatezza, ebbe luogo il 3 giugno, mentre la discussione

generale sull'assistenza era stata promessa per lo scorso febbraio e sulla linea di quel pomeriggio il Comune avrebbe dovuto operare anche nel campo

della discussione sulle colonie estive.

Il Consiglio è costretto a discutere solo sul merito della deliberazione. Ma anche da questo punto di vista — ha osservato la compagna Rodano — il Consiglio ha preso la decisione di separare gli argomenti di assistenza e di regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti affinché sia istituito un'unità di assistenza per i bambini dai 12 ai 14 anni, la compagnia Rodano ha trattato il problema più generale dell'assistenza.

La nostra compagnia si è dichiarata contraria ad affidare ancora al Patronato scolastico, organismo concepito e diretto con criteri vecchi di 30 anni, il dibattito e la discussione

dei bimbi, bene — a discussioni strozzate e improduttive perché sollecitate ad una urgenza che potrebbe benissimo essere evit

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

LA XXXIV GIORNATA DI CAMPIONATO

Congedo di stagione domani per il calcio

Quattro squadre per il terzo posto

E' arrivata l'ora del congedo: domani pomeriggio, sul tardi, otto colpi di fischetto sonranno ufficialmente la chiusura della stagione calcistica 1954-55 del massimo campionato di calcio. La cerimonia non sarà festosa, che il pubblico già da tempo dirà gli studi, e l'addio sarà senza rimpicci: quest'anno, infatti, il torneo non ha avuto troppa fortuna e dopo un intoppo appena sufficiente subito caduto nella medocca, più scormentante, si è dovuta addossare una imposta non sono da escludere in partenza. La partita del Catania presenta tuttavia un particolare elemento: è l'ultimo derby meridionale della stagione perché composta con sé tutta una serie di motivi tradizionali e una grande immutabile rivalità.

Sui questi quattro incontri hanno cominciato a rimbombare i commenti di richiamo, sia pure debolissimi, gli altri si lasciano davvero per onore di finire. A Busto Arsizio contro la derelitta Pro Patria, il «diavolo» concluderà la sua fatica e non è difficile prevedere — dato le condizioni di fatto — il morale dei rossoblu, mentre il morale dei rossoverdi, con il morale dei rossorossi, si è già riacceso. Rispetto alle proposte presentate C.R. Nordital, per esempio, che ha più di una volta espresso il desiderio di raggiungere quota 30 nelle classifiche dei cannonieri...

Domenica, con la classifica decisiva in testa che, in coda, ma mai può presentare d'interessante la trentatreesima giornata. Gli ottimisti ad oltranza puntavano sul prestigio di talune squadre, come Roma, Bologna, Fiorentina e Napoli, la conquista del terzo posto nella speranza di acquisire lo ingresso in Coppa delle Coppe; anche questi elementi, che avrebbero potuto in certo modo influenzare la fase finale del campionato, è venuto a cadere perché in base alle designazioni federali e in seguito alla rinuncia del friulano già stato deciso che la squadra del Carer e quella di Vlun si saranno inviate, comunque vadano le cose, a rappresentare il calcio italiano nel risorgente torneo nel settore centrale d'Europa.

Dunque non resta che il piacere platonico del terzo posto, piacere che non possono ancora materialmente sperare sulla parte, quattro squadre e cioè le due cingolatine di quota 39 (Roma e Bologna) più la Fiorentina (quota 38) e il Napoli (quota 37); ben si capisce che le speranze del Napoli son quelli più tenuti, più deboli perché oltre ad una vittoria esterna del partenopei richiedono la contemporanea sconfitta di tutte e tre le altre aspiranti, comunque sperare che cosa?

Un elemento accomuna Roma, Bologna, Fiorentina e Napoli nell'ultima partita del campionato e cioè la circostanza che vuole tutte e quattro in trasferta: i quattro saranno in Roma contro la Lazio, i viola a Trieste e gli azzurri a Catania. Sulla carta la Roma — quella che ha il compito meno difficile in considerazione della sua politica esterna, della situazione psicologica dell'indirizzo ferrarese e della netta differenza di classe esistente tra le due formazioni. La Roma, dunque, se si impegnerebbe dovrebbe senz'altro spuntarla.

Vita più difficile avranno il Bologna, la Fiorentina e il Napoli. I rossoblu dovranno battere via con una vittoria, il viola, un campionato in vero assai sfidante, vuol congedarsi dai suoi sostentatori con un «finalino in bellezza»; la vittoria impresa di Trieste, inoltre, ha riportato a mille il morale delle compagnie biancoazzurre perché la possibilità di un risultato positivo a favore dei rossoblu è davvero limitata.

Identico discorso si può fare per la Fiorentina e il Napoli. Restano tre incontri per completare la giornata: Genoa-Torino, Inter-Napoli e Juventina-Brescia. E' a Marassi — scontro appetitoso e rispetto incerto — che i rossoblu punteggiano di nuovo la partita, se l'Atalanta sarà dello stesso parere — il conseguimento del nuovo fascino primato delle partite utili consecutive in un campionato a diciotto squadre. L'Atalanta però è in chiara ripresa e potrebbe dare un brindisi alla prima.

Restano tre incontri per completare la giornata: Genoa-Torino, Inter-Napoli e Juventina-Brescia. E' a Marassi — scontro appetitoso e rispetto incerto — che i rossoblu punteggiano di nuovo la partita, se l'Atalanta sarà dello stesso parere — il conseguimento del nuovo fascino primato delle partite utili consecutive in un campionato a diciotto squadre. L'Atalanta però è in chiara ripresa e potrebbe dare un brindisi alla prima.

Ogni, trattando in questa spalliera attuale di solidificazione si riuniranno a Roma, nella sede federale di via Allegri, i membri del Consiglio della Federazione Italiana Gioco Calcio. I problemi di scottante attualità di discute sarebbero tanti: dalla Juve-Lega professionisti, dalla possibile riduzione del numero delle squadre partecipanti ai vari campionati, da un rinnovamento della politica sportiva della nostra Federazione ad un valorizzazionale maggiore delle nostre forze di giudicazione e giuramenti, ma vedrete come al solito i soliti due retro calci, l'esigenza degli stranieri e della compagnia compra-vendite e magari, tra uno scambio di giocatori e l'altro, riusciremo a naturalizzare pure i nippot sudamericani di trisaroli italiani.

Questo è comunque l'od opus: 1) Esame della situazione sportiva e finanziaria; 2) rapporto sulla possibile riduzione del numero delle squadre partecipanti ai vari campionati, da un rinnovamento della politica sportiva della nostra Federazione ad un valorizzazionale maggiore delle nostre forze di giudicazione e giuramenti, ma vedrete come al solito i soliti due retro calci, l'esigenza degli stranieri e della compagnia compra-vendite e magari, tra uno scambio di giocatori e l'altro, riusciremo a naturalizzare pure i nippot sudamericani di trisaroli italiani.

Il provvedimento è stato ratificato dalla Lega. Le altre direnze riguardavano: 1) A.C. giovanile, 2) A.C. femminile, 3) A.C. dilettanti, 4) A.C. giovanile, 5) A.C. femminile, 6) A.C. dilettanti, 7) A.C. giovanile, 8) A.C. femminile, 9) A.C. dilettanti, 10) A.C. giovanile, 11) A.C. femminile, 12) A.C. dilettanti, 13) A.C. giovanile, 14) A.C. femminile, 15) A.C. dilettanti, 16) A.C. giovanile, 17) A.C. femminile, 18) A.C. dilettanti, 19) A.C. giovanile, 20) A.C. femminile, 21) A.C. dilettanti, 22) A.C. giovanile, 23) A.C. femminile, 24) A.C. dilettanti, 25) A.C. giovanile, 26) A.C. femminile, 27) A.C. dilettanti, 28) A.C. giovanile, 29) A.C. femminile, 30) A.C. dilettanti, 31) A.C. giovanile, 32) A.C. femminile, 33) A.C. dilettanti, 34) A.C. giovanile, 35) A.C. femminile, 36) A.C. dilettanti, 37) A.C. giovanile, 38) A.C. femminile, 39) A.C. dilettanti, 40) A.C. giovanile, 41) A.C. femminile, 42) A.C. dilettanti, 43) A.C. giovanile, 44) A.C. femminile, 45) A.C. dilettanti, 46) A.C. giovanile, 47) A.C. femminile, 48) A.C. dilettanti, 49) A.C. giovanile, 50) A.C. femminile, 51) A.C. dilettanti, 52) A.C. giovanile, 53) A.C. femminile, 54) A.C. dilettanti, 55) A.C. giovanile, 56) A.C. femminile, 57) A.C. dilettanti, 58) A.C. giovanile, 59) A.C. femminile, 60) A.C. dilettanti, 61) A.C. giovanile, 62) A.C. femminile, 63) A.C. dilettanti, 64) A.C. giovanile, 65) A.C. femminile, 66) A.C. dilettanti, 67) A.C. giovanile, 68) A.C. femminile, 69) A.C. dilettanti, 70) A.C. giovanile, 71) A.C. femminile, 72) A.C. dilettanti, 73) A.C. giovanile, 74) A.C. femminile, 75) A.C. dilettanti, 76) A.C. giovanile, 77) A.C. femminile, 78) A.C. dilettanti, 79) A.C. giovanile, 80) A.C. femminile, 81) A.C. dilettanti, 82) A.C. giovanile, 83) A.C. femminile, 84) A.C. dilettanti, 85) A.C. giovanile, 86) A.C. femminile, 87) A.C. dilettanti, 88) A.C. giovanile, 89) A.C. femminile, 90) A.C. dilettanti, 91) A.C. giovanile, 92) A.C. femminile, 93) A.C. dilettanti, 94) A.C. giovanile, 95) A.C. femminile, 96) A.C. dilettanti, 97) A.C. giovanile, 98) A.C. femminile, 99) A.C. dilettanti, 100) A.C. giovanile, 101) A.C. femminile, 102) A.C. dilettanti, 103) A.C. giovanile, 104) A.C. femminile, 105) A.C. dilettanti, 106) A.C. giovanile, 107) A.C. femminile, 108) A.C. dilettanti, 109) A.C. giovanile, 110) A.C. femminile, 111) A.C. dilettanti, 112) A.C. giovanile, 113) A.C. femminile, 114) A.C. dilettanti, 115) A.C. giovanile, 116) A.C. femminile, 117) A.C. dilettanti, 118) A.C. giovanile, 119) A.C. femminile, 120) A.C. dilettanti, 121) A.C. giovanile, 122) A.C. femminile, 123) A.C. dilettanti, 124) A.C. giovanile, 125) A.C. femminile, 126) A.C. dilettanti, 127) A.C. giovanile, 128) A.C. femminile, 129) A.C. dilettanti, 130) A.C. giovanile, 131) A.C. femminile, 132) A.C. dilettanti, 133) A.C. giovanile, 134) A.C. femminile, 135) A.C. dilettanti, 136) A.C. giovanile, 137) A.C. femminile, 138) A.C. dilettanti, 139) A.C. giovanile, 140) A.C. femminile, 141) A.C. dilettanti, 142) A.C. giovanile, 143) A.C. femminile, 144) A.C. dilettanti, 145) A.C. giovanile, 146) A.C. femminile, 147) A.C. dilettanti, 148) A.C. giovanile, 149) A.C. femminile, 150) A.C. dilettanti, 151) A.C. giovanile, 152) A.C. femminile, 153) A.C. dilettanti, 154) A.C. giovanile, 155) A.C. femminile, 156) A.C. dilettanti, 157) A.C. giovanile, 158) A.C. femminile, 159) A.C. dilettanti, 160) A.C. giovanile, 161) A.C. femminile, 162) A.C. dilettanti, 163) A.C. giovanile, 164) A.C. femminile, 165) A.C. dilettanti, 166) A.C. giovanile, 167) A.C. femminile, 168) A.C. dilettanti, 169) A.C. giovanile, 170) A.C. femminile, 171) A.C. dilettanti, 172) A.C. giovanile, 173) A.C. femminile, 174) A.C. dilettanti, 175) A.C. giovanile, 176) A.C. femminile, 177) A.C. dilettanti, 178) A.C. giovanile, 179) A.C. femminile, 180) A.C. dilettanti, 181) A.C. giovanile, 182) A.C. femminile, 183) A.C. dilettanti, 184) A.C. giovanile, 185) A.C. femminile, 186) A.C. dilettanti, 187) A.C. giovanile, 188) A.C. femminile, 189) A.C. dilettanti, 190) A.C. giovanile, 191) A.C. femminile, 192) A.C. dilettanti, 193) A.C. giovanile, 194) A.C. femminile, 195) A.C. dilettanti, 196) A.C. giovanile, 197) A.C. femminile, 198) A.C. dilettanti, 199) A.C. giovanile, 200) A.C. femminile, 201) A.C. dilettanti, 202) A.C. giovanile, 203) A.C. femminile, 204) A.C. dilettanti, 205) A.C. giovanile, 206) A.C. femminile, 207) A.C. dilettanti, 208) A.C. giovanile, 209) A.C. femminile, 210) A.C. dilettanti, 211) A.C. giovanile, 212) A.C. femminile, 213) A.C. dilettanti, 214) A.C. giovanile, 215) A.C. femminile, 216) A.C. dilettanti, 217) A.C. giovanile, 218) A.C. femminile, 219) A.C. dilettanti, 220) A.C. giovanile, 221) A.C. femminile, 222) A.C. dilettanti, 223) A.C. giovanile, 224) A.C. femminile, 225) A.C. dilettanti, 226) A.C. giovanile, 227) A.C. femminile, 228) A.C. dilettanti, 229) A.C. giovanile, 230) A.C. femminile, 231) A.C. dilettanti, 232) A.C. giovanile, 233) A.C. femminile, 234) A.C. dilettanti, 235) A.C. giovanile, 236) A.C. femminile, 237) A.C. dilettanti, 238) A.C. giovanile, 239) A.C. femminile, 240) A.C. dilettanti, 241) A.C. giovanile, 242) A.C. femminile, 243) A.C. dilettanti, 244) A.C. giovanile, 245) A.C. femminile, 246) A.C. dilettanti, 247) A.C. giovanile, 248) A.C. femminile, 249) A.C. dilettanti, 250) A.C. giovanile, 251) A.C. femminile, 252) A.C. dilettanti, 253) A.C. giovanile, 254) A.C. femminile, 255) A.C. dilettanti, 256) A.C. giovanile, 257) A.C. femminile, 258) A.C. dilettanti, 259) A.C. giovanile, 260) A.C. femminile, 261) A.C. dilettanti, 262) A.C. giovanile, 263) A.C. femminile, 264) A.C. dilettanti, 265) A.C. giovanile, 266) A.C. femminile, 267) A.C. dilettanti, 268) A.C. giovanile, 269) A.C. femminile, 270) A.C. dilettanti, 271) A.C. giovanile, 272) A.C. femminile, 273) A.C. dilettanti, 274) A.C. giovanile, 275) A.C. femminile, 276) A.C. dilettanti, 277) A.C. giovanile, 278) A.C. femminile, 279) A.C. dilettanti, 280) A.C. giovanile, 281) A.C. femminile, 282) A.C. dilettanti, 283) A.C. giovanile, 284) A.C. femminile, 285) A.C. dilettanti, 286) A.C. giovanile, 287) A.C. femminile, 288) A.C. dilettanti, 289) A.C. giovanile, 290) A.C. femminile, 291) A.C. dilettanti, 292) A.C. giovanile, 293) A.C. femminile, 294) A.C. dilettanti, 295) A.C. giovanile, 296) A.C. femminile, 297) A.C. dilettanti, 298) A.C. giovanile, 299) A.C. femminile, 300) A.C. dilettanti, 301) A.C. giovanile, 302) A.C. femminile, 303) A.C. dilettanti, 304) A.C. giovanile, 305) A.C. femminile, 306) A.C. dilettanti, 307) A.C. giovanile, 308) A.C. femminile, 309) A.C. dilettanti, 310) A.C. giovanile, 311) A.C. femminile, 312) A.C. dilettanti, 313) A.C. giovanile, 314) A.C. femminile, 315) A.C. dilettanti, 316) A.C. giovanile, 317) A.C. femminile, 318) A.C. dilettanti, 319) A.C. giovanile, 320) A.C. femminile, 321) A.C. dilettanti, 322) A.C. giovanile, 323) A.C. femminile, 324) A.C. dilettanti, 325) A.C. giovanile, 326) A.C. femminile, 327) A.C. dilettanti, 328) A.C. giovanile, 329) A.C. femminile, 330) A.C. dilettanti, 331) A.C. giovanile, 332) A.C. femminile, 333) A.C. dilettanti, 334) A.C. giovanile, 335) A.C. femminile, 336) A.C. dilettanti, 337) A.C. giovanile, 338) A.C. femminile, 339) A.C. dilettanti, 340) A.C. giovanile, 341) A.C. femminile, 342) A.C. dilettanti, 343) A.C. giovanile, 344) A.C. femminile, 345) A.C. dilettanti, 346) A.C. giovanile, 347) A.C. femminile, 348) A.C. dilettanti, 349) A.C. giovanile, 350) A.C. femminile, 351) A.C. dilettanti, 352) A.C. giovanile, 353) A.C. femminile, 354) A.C. dilettanti, 355) A.C. giovanile, 356) A.C. femminile, 357) A.C. dilettanti, 358) A.C. giovanile, 359) A.C. femminile, 360) A.C. dilettanti, 361) A.C. giovanile, 362) A.C. femminile, 363) A.C. dilettanti, 364) A.C. giovanile, 365) A.C. femminile, 366) A.C. dilettanti, 367) A.C. giovanile, 368) A.C. femminile, 369) A.C. dilettanti, 370) A.C. giovanile, 371) A.C. femminile, 372) A.C. dilettanti, 373) A.C. giovanile, 374) A.C. femminile, 375) A.C. dilettanti, 376) A.C. giovanile, 377) A.C. femminile, 378) A.C. dilettanti, 379) A.C. giovanile, 380) A.C. femminile, 381) A.C. dilettanti, 382) A.C. giovanile, 383) A.C. femminile, 384) A.C. dilettanti, 385) A.C. giovanile, 386) A.C. femminile, 387) A.C. dilettanti, 388) A.C. giovanile, 389) A.C. femminile, 390) A.C. dilettanti, 391) A.C. giovanile, 392) A.C. femminile, 393) A.C. dilettanti, 394) A.C. giovanile, 395) A.C. femminile, 396) A.C. dilettanti, 397) A.C. giovanile, 398) A.C. femminile, 399) A.C. dilettanti, 400) A.C. giovanile, 401) A.C. femminile, 402) A.C. dilettanti, 403) A.C. giovanile, 404) A.C. femminile, 405) A.C. dilettanti, 406) A.C. giovanile, 407) A.C. femminile, 408) A.C. dilettanti, 409) A.C. giovanile, 410) A.C. femminile, 411) A.C. dilettanti, 412) A.C. giovanile, 413) A.C. femminile, 414) A.C. dilettanti, 415) A.C. giovanile, 416) A.C. femminile, 417) A.C. dilettanti, 418) A.C. giovanile, 419) A.C. femminile, 420) A.C. dilettanti, 421) A.C. giovanile, 422) A.C. femminile, 423) A.C. dilettanti, 424) A.C. giovanile, 425) A.C. femminile, 426) A.C. dilettanti, 427) A.C. giovanile, 428) A.C. femminile, 429) A.C. dilettanti, 430) A.C. giovanile, 431) A.C. femminile, 432) A.C. dilettanti, 433) A.C. giovanile, 434) A.C. femminile, 435) A.C. dilettanti, 436) A.C. giovanile, 437) A.C. femminile, 438) A.C. dilettanti, 439) A.C. giovanile, 440) A.C. femminile, 441) A.C. dilettanti, 442) A.C. giovanile, 443) A.C. femminile, 444) A.C. dilettanti, 445) A.C. giovanile, 446) A.C. femminile, 447) A.C. dilettanti, 448) A.C. giovanile, 449) A.C. femminile, 450) A.C. dilettanti, 451) A.C. giovanile, 452) A.C. femminile, 453) A.C. dilettanti, 454) A.C. giovanile, 455) A.C. femminile, 456) A.C. dilettanti, 457) A.C. giovanile, 458) A.C. femminile, 459) A.C. dilettanti, 460) A.C. giovanile, 461) A.C. femminile, 462) A.C. dilettanti, 463) A.C. giovanile, 464) A.C. femminile, 465) A.C. dilettanti, 466) A.C. giovanile, 467) A.C. femminile, 468) A.C. dilettanti

LE LOTTE IN DIFESA DELLA LIBERTÀ NELLE FABBRICHE



Nelle numerose scritte apparse per le strade di Livorno la rivendicazione delle libertà nelle fabbriche è strettamente legata all'esigenza di un nuovo governo

PROSEGUE LA LOTTA PER I DIRITTI DEI LAVORATORI

Tuttora fermo il lavoro nelle miniere dell'Amiata

La Direzione si ostina nella «serrata» — Il numero dei crumiri, 13 in tutto, invariato dal primo giorno di sciopero

DAL NOSTRO INVIAUTO SPECIALE

ABBADIA S. SALVATORE, 17. — Continua unita e decisa la lotta dei minatori di Abbadia San Salvatore, lotta che ha ormai assunto tutte le caratteristiche e la portata di un vasto movimento che abbraccia tutta quanta la popolazione della montagna amiatina. Numerosi cittadini, uomini e donne di ogni età sociale, partecipano attivamente alla lotta, non per paura, ma per convinzione, finita ormai la scorsa di materiale accumulato prima della serrata, nelle prossime 48 ore dovranno essere spinti i fornì, a meno che la Direzione non li costringa a tenere artificiosamente accesi.

I turni dei minatori si pre-

sentino regolarmente per entrare al lavoro secondo il loro turno, e sostano ai cancelli per tutta la durata del turno, al termine del quale lasciano il posto agli uomini di quello successivo, dicendo: «Abbiamo fatto la nostra giornata». Durante i cambi, escono dal lavoro fra il silenzio generale, i 13 crumiri che non lavorano più, e vengono, con la loro azione, a rompere, far-

re le organizzazioni dei lavoratori, si impegnano a rincuorare la forza di lotto che ritengono più opportuna e riconosciuta le-

lentemente, finita ormai la scorsa di materiale accumulato prima della serrata, nelle prossime 48 ore dovranno essere spinti i fornì, a meno che la Direzione non li costringa a tenere artificiosamente accesi.

RENZO GIANELLA

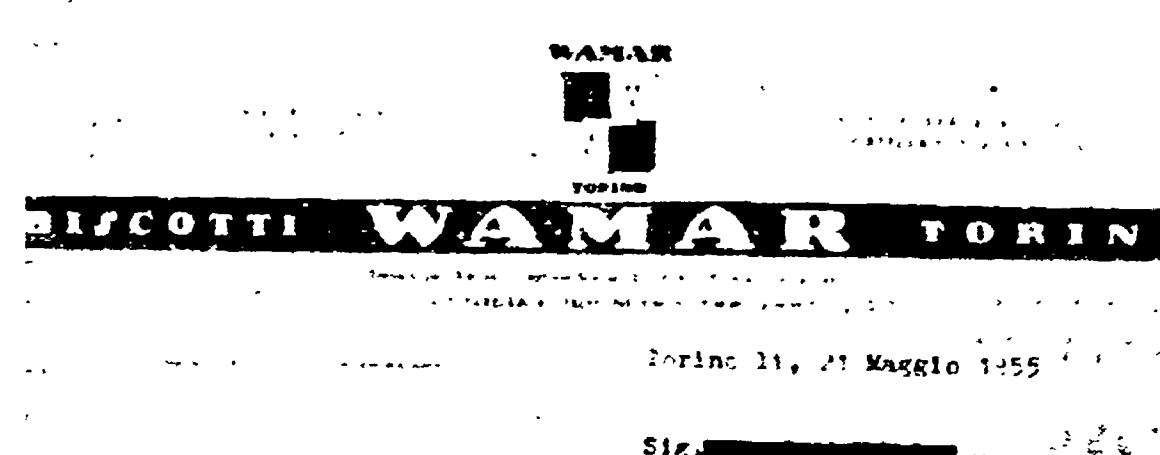
Confermato lo sciopero nella provincia di Livorno

LIVORNO, 17. — Si è riunita oggi la Giunta esecutiva della Camera del lavoro che ha stabilito definitivamente lo sciopero generale provinciale a tempo indeterminato di tutte le categorie sulla base del mandato conferito recentemente dall'Assemblea dei deputati e dei sindacati. La Giunta esecutiva,

dopo aver elevato come luogo di svolgimento della lotta la città di Livorno, si è pienamente condivisa dal lavoratori della provincia: ha rivolto un saluto particolare a quel lavoratori della CISL e della UIL che hanno partecipato alla lotta, contrapposta alle disposizioni impartite dalle rispettive organizzazioni sindacali.

Nella riunione è stato reso noto che lunedì avrà luogo un convegno tra la Camera del lavoro e l'Unione provinciale degli industriali per tentare di comporre la vertenza in corso per i licenziamenti all'ILVA di Piombino. Ove dunque incontro non uscisse alcuna decisione positiva, la organizzazione sindacale si vedrebbe costretta ad effettuare lo sciopero generale di tutte le categorie, già proclamato.

I campioni delle "relazioni umane", proibiscono alle operaie di sposarsi



In data del 21 marzo 1955 venne raggiunto il termine del V/contratto, perciò non venne disposto l'interruzione del V/rapporto di lavoro, resta inteso che viene riconfermata la servizio. Vi partiamo a conoscenza queste condizioni le reazioni: 1°- In caso di matricipio al presente contratto ci intende restare senza necessità di ulteriore preavviso e vi assumo l'impegno di faccende comunicazione tempestiva antecedenente alla data di matricipio. 2°- Al raggiungimento dell'età pensionabile, (attualmente anni 55), il mio rapporto di lavoro si intende risolto senza necessità di preavviso. E' stata facoltà di questa Società il diritto, per esigenze della propria Organizzazione, del V/trasferimento presso altre dipendenze o Società collegate, applicandosi all'opere le forme previste dal contratto sopra citato.

In segno di accettazione delle condizioni sopra riportate, vi preghiamo di volerci ritornare, firmata la seconda copia di questa lettera.

Destini saluti.

BISCOTTINI WAMAR

Ecco la fotocopia di una delle tante lettere inviate dalla direzione del biscottificio Wamar di Torino alle operaie, sfruttate con il ricattatorio sistema dei «contratti a termine»

Agitazione alla RIV contro i sorveglianti

FORINO, 17 giugno. — I lavoratori e le lavoratrici del reparto supporti della RIV di Torino sono scesi ieri in sciopero, per protestare contro la continua permanenza nel reparto dei sorveglianti, i quali giungono sino al punto di andare a spiare gli operai nei gabinetti. La fermata, alla quale hanno partecipato tutti i lavoratori del reparto, è iniziata alle ore 12,50 e si è protratta sino alle 13,05.

La protesta dei lavoratori del reparto supporti, oltre che significativa decisione di opporsi agli arbitri e di battersi in difesa della loro dignità, è stata anche espressione del malcontento provocato nella fabbrica alla notizia che il premio di 9.000 lire, che deve essere corrisposto in questi giorni a tutti i lavoratori, verrà ridotto a quei lavoratori che sono stati assenti dalla fabbrica per malattia. I lavoratori, insieme a quelli che ieri sono scesi in lotto, rivendicano infatti che il premio sia corrisposto a tutti i dipendenti.

In altre fabbriche di Torino si sono avute ieri fermate di protesta in appoggio a rivendicazioni di carattere aziendale. Alla Benito il lavoratori hanno scioperato per tutto il giorno, comandando così nell'azione iniziata tre giorni addietro, a seguito del vitale della Direzione di accogliere la loro richiesta di aumento del premio di produzione.

Anche al Gruppo Finanziario Tessile (Maras) i lavoratori e le lavoratrici sono scesi ieri in sciopero per ottener migliori condizioni salariali. La fermata di protesta, che si è protratta per quasi tutta la giornata, è stata ellittata dai taglieri e dalle tagliatrici, per ottenere un aumento salariale di 30 lire orarie.

RENZO GIANELLA

Da oggi i lavoratori agricoli di Pavia in sciopero indeterminato con le mondine

Si estende la lotta per piegare le ultime resistenze della Confida Nuove capitolazioni locali degli agrari nelle quattro province risicole

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 17. — L'agitazione degli scioperi diffusi, continui, in tutta la zona della risaia, ma è evidente che dove gli agrari persistono nella loro intransigenza, la lotta sarà intensificata con un crescendo coordinato e generale.

Tale indicazione è uscita oggi a conclusione di una affollata assemblea di organizzazioni contadine, attivisti, capogruppi di tutte le province risicole, svoltosi a Mortara, alla presenza del compagno Nannetti del Repubblicani nazionali. Infatti dopo un largo esame della situazione venuta a creare nelle campagne in seguito al rifiuto della Camera di fare il bilancio, le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali per il patto monda 1955, il conve-

nto si è deciso di attuare la seguente linea di azione: incisamente a trasferire la lotta su scala aziendale avendo come obiettivo immediato il raggiungimento del maggior numero

di accordi di intervento possibile.

Nella provincia di Milano, alle 31 squadre di mondine che fino da ieri hanno incrociato le braccia, altre 17 squadre se ne sono aggiunte oggi. Scioperi compatti e volontari si sono svolti nel Melense, ad Abbiategrasso, a Melignano, dove si è costituita la Comitato di difesa della Cisl.

Intanto proteste, agitazioni e scioperi, differenziati, si vanno estendendo nel Milanese, nel Novarese e nel Verbano, mentre i sindacati, sempre risultati positivi.

Nella provincia di Novare, alle 31 squadre di mondine che fino da ieri hanno incrociato le braccia, altre 17 squadre se ne sono aggiunte oggi. Scioperi compatti e volontari si sono svolti nel Melense, ad Abbiategrasso, a Melignano, dove si è costituita la Comitato di difesa della Cisl.

Data l'ora, la notizia non ha potuto essere né confermata né smentita.

A colloquio con i minatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GROSSETO, 17. — Siamo

arrivati a Ribolla, al campo di lotta, il giorno dopo il ministro. Nonostante le minacce di Rosstand, il ministro ha toccato la media del 90 per cento con punte del 95-100 per cento.

Altri venti agricoltori verbenesi hanno firmato l'accordo locale, fra i quali un grande proprietario terriero.

Nel Novarese, nelle cascine arrivate a Ribolla al campo dove è stato deciso, si è iniziato a scioperare al 100 per cento.

Si tratterebbe del direttore generale del reparto miniere — A colloquio con i minatori — «Gli arresti non bastano se la Montecatini ci tratta come prima»

FIRENZE, 17. — Questa sera si è svolta FIRENZE, nella sezione istituita della Corte d'Appello avrebbe emesso cinque mandati di comparizione per le responsabilità emerse dalle indagini sulla sciagura mineraria di Ribolla. I cinque mandati riguarderebbero alcuni tra i dirigenti centrali della Montecatini, tra cui il presidente della società, Giorgio Veronesi, e Sevino Bigi, segretario dell'Associazione nazionale dei Coltivatori di retti.

La delegazione ha riconosciuto che le direttive date dal ministro con circolare 27 maggio, sull'ammasso, per contenere il fronte di raccolto, sono state precise di quelle dell'anno scorso, ma ha richiamato l'attenzione del ministro sulle ne-

cessità di uno stretto controllo della loro applicazione.

La delegazione ha inoltre domandato al ministro di appoggiare la richiesta, già rivoltagli e di cui è oggetto una proposta di legge presentata in questi giorni alla Camera, per una difesa della produzione dei piccoli e medi contadini, attirarci come prima e a farci lavorare sempre in condizioni di pericolo?».

Si avvicina un vecchio minatore: «È vero — dice — che un primo passo è stato fatto, ma che valori avrebbero questi contadini? E' chiaro che se si mette a se la vita, si continua a trattare come prima e a farci lavorare sempre in condizioni di pericolo?».

Si tratta del punto di

UN PASSO PRESSO MEDICI

L'Alleanza dei contadini per il prezzo del grano

Il ministro dell'Agricoltura Medici ha ricevuto una delegazione dell'Associazione aderenti all'Alleanza Nazionale dei Contadini, composta dal Presidente sen. Ruggero Greco, on. Pietro Grifone, segretario dell'Associazione contadini del Mezzogiorno, Giorgio Veronesi, segretario dell'Associazione nazionale dei Coltivatori di retti;

La delegazione ha riconosciuto che le direttive date dal

ministro con circolare 27 maggio, sull'ammasso, per contenere il fronte di raccolto, sono state precise di quelle dell'anno scorso, ma ha richiamato l'attenzione del ministro sulle ne-

cessità di uno stretto controllo

della loro applicazione.

La delegazione ha inoltre domandato al ministro di appoggiare la richiesta, già rivoltagli e di cui è oggetto una proposta di legge presentata in questi giorni alla Camera, per una difesa della produzione dei piccoli e medi contadini, attirarci come prima e a farci lavorare sempre in condizioni di pericolo?».

Si avvicina un vecchio minatore: «È vero — dice — che un primo passo è stato fatto, ma che valori avrebbero questi contadini? E' chiaro che se si mette a se la vita, si continua a trattare come prima e a farci lavorare sempre in condizioni di pericolo?».

Si tratta del punto di

UN PASSO PRESSO MEDICI

L'Alleanza dei contadini per il prezzo del grano

Il ministro dell'Agricoltura Medici ha ricevuto una delegazione dell'Associazione aderenti all'Alleanza Nazionale dei Contadini, composta dal Presidente sen. Ruggero Greco, on. Pietro Grifone, segretario dell'Associazione contadini del Mezzogiorno, Giorgio Veronesi, segretario dell'Associazione nazionale dei Coltivatori di retti;

La delegazione ha riconosciuto che le direttive date dal

ministro con circolare 27 maggio, sull'ammasso, per contenere il fronte di raccolto, sono state precise di quelle dell'anno scorso, ma ha richiamato l'attenzione del ministro sulle ne-

cessità di uno stretto controllo

della loro applicazione.

La delegazione ha inoltre domandato al ministro di appoggiare la richiesta, già rivoltagli e di cui è oggetto una proposta di legge presentata in questi giorni alla Camera, per una difesa della produzione dei piccoli e medi contadini, attirarci come prima e a farci lavorare sempre in condizioni di pericolo?».

Si avvicina un vecchio minatore: «È vero — dice — che un primo passo è stato fatto, ma che valori avrebbero questi contadini? E' chiaro che se si mette a se la vita, si continua a trattare come prima e a farci lavorare sempre in condizioni di pericolo?».

Si tratta del punto di

UN PASSO PRESSO MEDICI

L'Alleanza dei contadini per il prezzo del grano

Il ministro dell'Agricoltura Medici ha ricevuto una delegazione dell'Associazione aderenti all'Alleanza Nazionale dei Contadini, composta dal Presidente sen. Ruggero Greco, on. Pietro Grifone, segretario dell'Associazione contadini del Mezzogiorno, Giorgio Veronesi, segretario dell'Associazione nazionale dei Coltivatori di retti;

La delegazione ha riconosciuto che le direttive date dal

ministro con circolare 27 maggio, sull'ammasso, per contenere il fronte di raccolto, sono state precise di quelle dell'anno scorso, ma ha richiamato l'attenzione del ministro sulle ne-

cessità di uno stretto controllo

della loro applicazione.

La delegazione ha inoltre domandato al ministro di appoggiare la richiesta, già rivoltagli e di cui è oggetto una proposta di legge presentata in questi giorni alla Camera, per una difesa della produzione dei piccoli e medi contadini, attirarci come prima e a farci lavorare sempre in condizioni di pericolo?».

Si avvicina un vecchio minatore: «È vero — dice — che un primo passo è stato fatto, ma che valori avrebbero questi contadini? E' chiaro che se si mette a se la vita, si continua a trattare come prima e a farci lavorare sempre in condizioni di pericolo?».

Si tratta del punto di

UN PASSO PRESSO MEDICI

L'Alleanza dei contadini per il prezzo del grano

Il ministro dell'Agricoltura Medici ha ricevuto una delegazione dell'Associazione aderenti all'Alleanza Nazionale dei Contadini, composta dal Presidente sen. Ruggero Greco, on. Pietro Grifone, segretario dell'Associazione contadini del Mezzogiorno, Giorgio Veronesi, segretario dell'Associazione nazionale dei Coltivatori di retti;

La delegazione ha riconosciuto che le direttive date dal

ministro con circolare 27 maggio, sull'ammasso, per contenere il fronte di raccolto, sono state precise di quelle dell'anno scorso, ma ha richiamato l'attenzione del ministro sulle ne-

cessità di uno stretto controllo

della loro applicazione.

La delegazione ha inoltre domandato al ministro di appoggiare la richiesta, già rivoltagli e di cui è oggetto una proposta di legge presentata in questi giorni alla Camera, per una difesa della produzione dei piccoli e medi contadini, attirarci come prima e a farci lavorare sempre in condizioni di pericolo?».

Si avvicina un vecchio minatore: «È vero — dice — che

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PER PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA MONDIALE DELLE FORZE PACIFICHE

Sono già partite per Helsinki le delegazioni dell'America Latina

Chi sono i membri delle rappresentanze dell'URSS, dell'Ungheria e della Giordania - Nuove adesioni di personalità italiane - Interessanti risposte al questionario dei partigiani della pace

Sono già partite dai paesi più lontani le delegazioni per l'Assemblea mondiale delle forze pacifiche, che si aprirà ad Helsinki il 22 giugno. Fra le molte delegazioni dell'America Latina e dell'Oriente attualmente in viaggio, viene oggi segnalata una delegazione di venti persone partita dalla Giordania, comprendente fra gli altri l'ex presidente del Parlamento Abd el Kader Al Tall, il deputato indipendente Abd el Kader Al Salah e il capo del Partito della rinascita araba Ibrahim Habash. Da Budapest viene comunicato che faranno parte della numerosa delegazione ungherese anche il filosofo Gyorgy Lukacs monsignor Janus Peter, vescovo della Chiesa riformata d'Ungheria e membro del Consiglio ecumenico della Chiesa, ed il canonico ringraziando dell'invito e do-

Bela Mag, prete cattolico. Fra le personalità più eminenti e rappresentative che si recheranno ad Helsinki, vi è anche il presidente del Soviet delle nazionalità e vice presidente dei Sovjet Supremo dell'URSS, Vlja Lucis. Fra quaranta delegati dell'Unione sovietica figurano inoltre il prof. Nesmeljanov, presidente dell'Accademia delle Scienze, Nesterov, presidente della Camera di commercio dell'URSS, il metropolita Nikolaj di Krutitskij, Alessandro Koronecikij, nota drammaturgo e deputato al Soviet Supremo.

Fra le adesioni italiane che continuano a pervenire da gran numero ogni giorno, va segnalata quella del prof. Pettazzoni ordinario di Storia delle Religioni della Università di Roma, il quale è stato invitato a Helsinki, e la delegazione dell'Università di Roma, il quale

Buda-Pest viene comunicato che faranno parte della numerosa delegazione ungherese anche il filosofo Gyorgy Lukacs monsignor Janus Peter, vescovo della Chiesa riformata d'Ungheria e membro del Consiglio ecumenico della Chiesa, ed il canonico ringraziando dell'invito e do-

I quattro ministri degli esteri si riuniranno lunedì a S. Francisco

Ieri a New York i tre occidentali si sono incontrati con Adenauer

NEW YORK, 17. — Con Portland con 13 uomini a bordo. Questo primo tentativo di riportare alla superficie lo è però fallito. L'im-

Il Senato USA ratifica il trattato austriaco

WASHINGTON, 17. — Il Senato americano ha approvato il Trattato che ripristina l'indipendenza dell'Austria. McCarthy ha votato contro.

Il premier birmano lascia la Jugoslavia

BELGRAD, 17. — Il ministro birmano U Nu si trova dal 6 giugno in visita ufficiale in Jugoslavia, lasciato ieri mattina Zagabria in aereo diretto a Londra, dove sarà ospite ufficiale del governo britannico. Hanno inoltre trasmesso la

Pur non mancando nei commenti ai fatti di qualche nazione ammessa dopo tale data. Parteciperanno alle cerimonie anche i ministri degli esteri di 36 paesi. Il presidente Eisenhower terrà un discorso nella seduta inaugurale di lunedì 20. L'Opera di San Francisco. Parleranno inoltre del presidente delle Nazioni Unite Dag Hammarskjöld e il presidente della Assemblea Val Kefalos. Seguiranno nei giorni successivi discorsi dei rappresentanti degli altri sessanta paesi nella misura di quindici al giorno. Lo Statuto, nella sua stessa originale sarà esposto durante tutta la settimana e nella cerimonia finale sarà posto sul podio degli oratori.

Anche l'ex presidente Truman, che partecipa alla conferenza di San Francisco dieci anni o sono, terrà un discorso la sera di venerdì 24.

La città di San Francisco offrirà ai delegati un ricevimento e un concerto della sua orchestra sinfonica nel giorno 20. Il 25 giugno la University of California terrà una riunione nell'anfiteatro greco nei pressi di Berkeley dove sarà tenuta la cerimonia di giurisdizione internazionale. Ad essi si uniranno i rappresentanti delle altre dieci nazioni ammesse dopo tale data. Parteciperanno alle cerimonie anche i ministri degli esteri di 36 paesi. Il presidente Eisenhower terrà un discorso nella seduta inaugurale di lunedì 20. L'Opera di San Francisco. Parleranno inoltre del presidente delle Nazioni Unite Dag Hammarskjöld e il presidente della Assemblea Val Kefalos. Seguiranno nei giorni successivi discorsi dei rappresentanti degli altri sessanta paesi nella misura di quindici al giorno. Lo Statuto, nella sua stessa originale sarà esposto durante tutta la settimana e nella cerimonia finale sarà posto sul podio degli oratori.

Anche l'ex presidente Truman, che partecipa alla conferenza di San Francisco dieci anni o sono, terrà un discorso la sera di venerdì 24.

La città di San Francisco offrirà ai delegati un ricevimento e un concerto della sua orchestra sinfonica nel giorno 20. Il 25 giugno la University of California terrà una riunione nell'anfiteatro greco nei pressi di Berkeley dove sarà tenuta la cerimonia di giurisdizione internazionale.

NEW YORK, 17. — Il ministro degli esteri sovietico V.M. Molotov ha consenzito a concedere una intervista alla televisione nel programma: « Di fronte alla storia ».

E' la prima volta che un dirigente dell'URSS abbia modo di parlare nel corso di un programma diffuso per radio e televisione in tutta l'America.

Si tenta di recuperare il sommersibile affondato

LONDRA, 17. — Durante tutta la notte sedici sommersibili alternandosi, hanno lavorato per rimettere a galla il sottomarino « Sidon », affondato ieri nella rada della democrazia popolare.

Dopo un pranzo all'ambasciata sovietica

Dichiarazioni di Stefanopoulos sui rapporti tra Grecia e URSS

ATENE, 17. — Gli ambienti diplomatici della capitale greca hanno accolto con notevole interesse la notizia di un pranzo che è stato offerto oggi dall'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Grecia. Ai pranzo hanno partecipato il ministro degli Esteri greco Stefanopoulos e i rappresentanti diplomatici della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Francia, della Bulgaria e della Siria.

C'è stata, oltre circa un anno, una riunione sovietica tenuta da due addetti militari greco-giornalisti e italiani. Hanno ritenuto di inventarsi.

Un comunicato del Dipartimento federale elvetico di Giustizia, ha fornito alle pressi smentita alle frettolose macrysta, il comunicato svizzero conclude elevando a carico degli operai italiani questa soli e molto discutibili accusa: di volersi infiltrare nei sindacati e di voler penetrare politicamente nella colonna italiana della Svizzera. Da questa « accusa » il Ministro della Giustizia di « scendendo » per questi nostri compatrioti, « espulsi », sotto la vicenda, si è fatto pagare per la riunione e variano, sotto avviso, accusa variante di quanto sostengono questi giornali, dallo spionaggio al sabotaggio.

Uno dei questi lavoratori sovietici, ma non osa definirsi spie e sabotatori. Questo compito, molto prudentemente, il governo elvetico lo ha lasciato a certa benzina stampa italiana, disposta per calunniare i comunisti, a inventare ciò che neanche le guardie svizzere sono capaci di inventarsi.

La conferenza-stampa

PISTOIA, 17. — Ieri in una sala della Camera del Lavoro di Pistoia, ha avuto luogo una conferenza-stampa per informare l'opinione pubblica sulla verità della vicenda di quattordici lavoratori italiani in Svizzera. Per qualche giorno stampa e radio, com'è noto, hanno gridato fra tutti clamori allo scandalo, per questi nostri compatrioti, « espulsi », sotto la vicenda, si è fatto pagare per la riunione e variano, sotto avviso, accusa variante di quanto sostengono questi giornali, dallo spionaggio al sabotaggio.

Uno dei questi lavoratori sovietici, ma non osa definirsi spie e sabotatori. Questo compito, molto prudentemente, il governo elvetico lo ha lasciato a certa benzina stampa italiana, disposta per calunniare i comunisti, a inventare ciò che neanche le guardie svizzere sono capaci di inventarsi.

La conferenza-stampa

ATENE, 17. — Gli ambienti diplomatici della capitale greca hanno accolto con notevole interesse la notizia di un pranzo che è stato offerto oggi dall'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Grecia. Ai pranzo hanno partecipato il ministro degli Esteri greco Stefanopoulos e i rappresentanti diplomatici della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Francia, della Bulgaria e della Siria.

C'è stata, oltre circa un anno, una riunione sovietica tenuta da due addetti militari

greco-giornalisti e italiani. Hanno ritenuto di inventarsi.

Un comunicato del Dipartimento federale elvetico di Giustizia, ha fornito alle pressi smentita alle frettolose macrysta, il comunicato svizzero conclude elevando a carico degli operai italiani questa soli e molto discutibili accusa: di volersi infiltrare nei sindacati e di voler penetrare politicamente nella colonna italiana della Svizzera. Da questa « accusa » il Ministro della Giustizia di « scendendo » per questi nostri compatrioti, « espulsi », sotto la vicenda, si è fatto pagare per la riunione e variano, sotto avviso, accusa variante di quanto sostengono questi giornali, dallo spionaggio al sabotaggio.

Uno dei questi lavoratori sovietici, ma non osa definirsi spie e sabotatori. Questo compito, molto prudentemente, il governo elvetico lo ha lasciato a certa benzina stampa italiana, disposta per calunniare i comunisti, a inventare ciò che neanche le guardie svizzere sono capaci di inventarsi.

La conferenza-stampa

ATENE, 17. — Gli ambienti diplomatici della capitale greca hanno accolto con notevole interesse la notizia di un pranzo che è stato offerto oggi dall'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Grecia. Ai pranzo hanno partecipato il ministro degli Esteri greco Stefanopoulos e i rappresentanti diplomatici della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Francia, della Bulgaria e della Siria.

C'è stata, oltre circa un anno, una riunione sovietica tenuta da due addetti militari

greco-giornalisti e italiani. Hanno ritenuto di inventarsi.

Un comunicato del Dipartimento federale elvetico di Giustizia, ha fornito alle pressi smentita alle frettolose macrysta, il comunicato svizzero conclude elevando a carico degli operai italiani questa soli e molto discutibili accusa: di volersi infiltrare nei sindacati e di voler penetrare politicamente nella colonna italiana della Svizzera. Da questa « accusa » il Ministro della Giustizia di « scendendo » per questi nostri compatrioti, « espulsi », sotto la vicenda, si è fatto pagare per la riunione e variano, sotto avviso, accusa variante di quanto sostengono questi giornali, dallo spionaggio al sabotaggio.

Uno dei questi lavoratori sovietici, ma non osa definirsi spie e sabotatori. Questo compito, molto prudentemente, il governo elvetico lo ha lasciato a certa benzina stampa italiana, disposta per calunniare i comunisti, a inventare ciò che neanche le guardie svizzere sono capaci di inventarsi.

La conferenza-stampa

ATENE, 17. — Gli ambienti diplomatici della capitale greca hanno accolto con notevole interesse la notizia di un pranzo che è stato offerto oggi dall'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Grecia. Ai pranzo hanno partecipato il ministro degli Esteri greco Stefanopoulos e i rappresentanti diplomatici della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Francia, della Bulgaria e della Siria.

C'è stata, oltre circa un anno, una riunione sovietica tenuta da due addetti militari

greco-giornalisti e italiani. Hanno ritenuto di inventarsi.

Un comunicato del Dipartimento federale elvetico di Giustizia, ha fornito alle pressi smentita alle frettolose macrysta, il comunicato svizzero conclude elevando a carico degli operai italiani questa soli e molto discutibili accusa: di volersi infiltrare nei sindacati e di voler penetrare politicamente nella colonna italiana della Svizzera. Da questa « accusa » il Ministro della Giustizia di « scendendo » per questi nostri compatrioti, « espulsi », sotto la vicenda, si è fatto pagare per la riunione e variano, sotto avviso, accusa variante di quanto sostengono questi giornali, dallo spionaggio al sabotaggio.

Uno dei questi lavoratori sovietici, ma non osa definirsi spie e sabotatori. Questo compito, molto prudentemente, il governo elvetico lo ha lasciato a certa benzina stampa italiana, disposta per calunniare i comunisti, a inventare ciò che neanche le guardie svizzere sono capaci di inventarsi.

La conferenza-stampa

ATENE, 17. — Gli ambienti diplomatici della capitale greca hanno accolto con notevole interesse la notizia di un pranzo che è stato offerto oggi dall'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Grecia. Ai pranzo hanno partecipato il ministro degli Esteri greco Stefanopoulos e i rappresentanti diplomatici della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Francia, della Bulgaria e della Siria.

C'è stata, oltre circa un anno, una riunione sovietica tenuta da due addetti militari

greco-giornalisti e italiani. Hanno ritenuto di inventarsi.

Un comunicato del Dipartimento federale elvetico di Giustizia, ha fornito alle pressi smentita alle frettolose macrysta, il comunicato svizzero conclude elevando a carico degli operai italiani questa soli e molto discutibili accusa: di volersi infiltrare nei sindacati e di voler penetrare politicamente nella colonna italiana della Svizzera. Da questa « accusa » il Ministro della Giustizia di « scendendo » per questi nostri compatrioti, « espulsi », sotto la vicenda, si è fatto pagare per la riunione e variano, sotto avviso, accusa variante di quanto sostengono questi giornali, dallo spionaggio al sabotaggio.

Uno dei questi lavoratori sovietici, ma non osa definirsi spie e sabotatori. Questo compito, molto prudentemente, il governo elvetico lo ha lasciato a certa benzina stampa italiana, disposta per calunniare i comunisti, a inventare ciò che neanche le guardie svizzere sono capaci di inventarsi.

La conferenza-stampa

ATENE, 17. — Gli ambienti diplomatici della capitale greca hanno accolto con notevole interesse la notizia di un pranzo che è stato offerto oggi dall'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Grecia. Ai pranzo hanno partecipato il ministro degli Esteri greco Stefanopoulos e i rappresentanti diplomatici della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Francia, della Bulgaria e della Siria.

C'è stata, oltre circa un anno, una riunione sovietica tenuta da due addetti militari

greco-giornalisti e italiani. Hanno ritenuto di inventarsi.

Un comunicato del Dipartimento federale elvetico di Giustizia, ha fornito alle pressi smentita alle frettolose macrysta, il comunicato svizzero conclude elevando a carico degli operai italiani questa soli e molto discutibili accusa: di volersi infiltrare nei sindacati e di voler penetrare politicamente nella colonna italiana della Svizzera. Da questa « accusa » il Ministro della Giustizia di « scendendo » per questi nostri compatrioti, « espulsi », sotto la vicenda, si è fatto pagare per la riunione e variano, sotto avviso, accusa variante di quanto sostengono questi giornali, dallo spionaggio al sabotaggio.

Uno dei questi lavoratori sovietici, ma non osa definirsi spie e sabotatori. Questo compito, molto prudentemente, il governo elvetico lo ha lasciato a certa benzina stampa italiana, disposta per calunniare i comunisti, a inventare ciò che neanche le guardie svizzere sono capaci di inventarsi.

La conferenza-stampa

ATENE, 17. — Gli ambienti diplomatici della capitale greca hanno accolto con notevole interesse la notizia di un pranzo che è stato offerto oggi dall'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Grecia. Ai pranzo hanno partecipato il ministro degli Esteri greco Stefanopoulos e i rappresentanti diplomatici della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Francia, della Bulgaria e della Siria.

C'è stata, oltre circa un anno, una riunione sovietica tenuta da due addetti militari

greco-giornalisti e italiani. Hanno ritenuto di inventarsi.

Un comunicato del Dipartimento federale elvetico di Giustizia, ha fornito alle pressi smentita alle frettolose macrysta, il comunicato svizzero conclude elevando a carico degli operai italiani questa soli e molto discutibili accusa: di volersi infiltrare nei sindacati e di voler penetrare politicamente nella colonna italiana della Svizzera. Da questa « accusa » il Ministro della Giustizia di « scendendo » per questi nostri compatrioti, « espulsi », sotto la vicenda, si è fatto pagare per la riunione e variano, sotto avviso, accusa variante di quanto sostengono questi giornali, dallo spionaggio al sabotaggio.

Uno dei questi lavoratori sovietici, ma non osa definirsi spie e sabotatori. Questo compito, molto prudentemente, il governo elvetico lo ha lasciato a certa benzina stampa italiana, disposta per calunniare i comunisti, a inventare ciò che neanche le guardie svizzere sono capaci di inventarsi.

La conferenza-stampa

ATENE, 17. — Gli ambienti diplomatici della capitale greca hanno accolto con notevole interesse la notizia di un pranzo che è stato offerto oggi dall'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Grecia. Ai pranzo hanno partecipato il ministro degli Esteri greco Stefanopoulos e i rappresentanti diplomatici della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Francia, della Bulgaria e della Siria.

C'è stata, oltre circa un anno, una riunione sovietica tenuta da due addetti militari

greco-giornalisti e italiani. Hanno ritenuto di inventarsi.

Un comunicato del Dipartimento federale elvetico di Giustizia, ha fornito alle pressi smentita alle frettolose macrysta, il comunicato svizzero conclude elevando a carico degli operai italiani questa soli e molto discutibili accusa: di volersi infiltrare nei sindacati e di voler penetrare politicamente nella colonna italiana della Svizzera. Da questa « accusa » il Ministro della Giustizia di « scendendo » per questi nostri compatrioti, « espulsi », sotto la vicenda, si è fatto pagare per la riunione e variano, sotto avviso, accusa variante di quanto sostengono questi giornali, dallo spionaggio al sabotaggio.

Uno dei questi lavoratori sovietici, ma non osa definirsi spie e sabotatori. Questo compito, molto prudentemente, il governo elvetico lo ha lasciato a certa benzina stampa italiana, disposta per calunniare i comunisti, a inventare ciò che neanche le guardie svizzere sono capaci di inventarsi.

La conferenza